



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Liceo Classico e Scientifico Statale "F. Sbordone"
Via Vecchia S. Rocco, 16-80131 NAPOLI - Tel. 0817413936 -
Distretto44-e-mail:naps92000g@istruzione.it- C.F. 80089850632 naps92000g@pec.istruzione.it

OGGETTO Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art. 1 c. 14 legge 107/2015 aa. ss. 2025/2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" ;

VISTA la nota MI 14/09/2021 prot. n. 21627 concernente "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) . Indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di Autovalutazione. Piano di Miglioramento. Piano Triennale dell'Offerta Formativa);

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta Legge ai commi 12-17 prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
2. il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il piano è approvato dal Consiglio di Istituto.

TENUTO CONTO degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e nello specifico di priorità, traguardi ed obiettivi di processo individuati nel RAV

TENUTO CONTO del Piano di Miglioramento

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99 così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge 107/2015 il seguente

ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

1. le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati dal RAV e il conseguente PdM di cui all'art. 6 c. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 80/2013 dovranno costituire parte integrante del Piano;
2. nella definizione delle attività per il recupero e il potenziamento si terrà conto anche dei risultati delle rilevazioni INVALSI;
3. il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi dell'art. 1 della Legge 107/2015

Finalità della legge e compiti delle scuole (Legge 107/2015 art. 1 commi 1-4)

Pianificare un'offerta formativa triennale che

- esprima l'identità culturale e progettuale della scuola.
- risponda ai bisogni dell'utenza e promuova il dialogo tra scuola e famiglia
- realizzi una scuola "aperta" quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
- promuova l'apertura della comunità scolastica al territorio con il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali
- valorizzi le risorse professionali interne e promuova la collegialità e modalità di lavoro collaborative pur nel rispetto della libertà di insegnamento
- definisca nel rispetto delle norme e in coerenza con criteri di efficienza e di efficacia, percorsi formativi flessibili e diversificati che permettano a tutte le studentesse e gli studenti il pieno sviluppo delle potenzialità, contrastando le disuguaglianze socio-culturali, prevenendo e recuperando l'abbandono e la dispersione scolastica e valorizzando le eccellenze, anche mediante l'introduzione di metodologie innovative, mediante l'ausilio di tecnologie didattiche e attraverso la realizzazione di iniziative di potenziamento
- contenga proposte per il triennio di riferimento da valutare annualmente ed eventualmente modificare nei termini previsti dalla legge con particolare riferimento a:
 - a. attività di collaborazione con enti, istituzioni e associazioni del territorio;
 - b. organizzazione di iniziative di recupero e potenziamento
 - c. iniziative di continuità e orientamento
 - d. introduzione di nuove tecnologie didattiche
 - e. elaborazione di Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Per quanto riguarda l'identità culturale e progettuale della scuola si esplicitano la seguente **VISION** e la seguente **MISSION**:

VISION

Fare della scuola una comunità di ricerca-sperimentazione che, pur valorizzando le caratteristiche di eccellenza degli studi liceali italiani, metta in atto innovazioni come, in particolare, l'interazione tra Saperi e le metodologie laboratoriali, anche con l'ausilio delle tecnologie digitali, creando occasioni e opportunità di formazione e di crescita personale e professionale continua anche attraverso il confronto, lo scambio e la condivisione.

Porre le studentesse e gli studenti al centro di un percorso formativo flessibile, che sostenga le fragilità, prevenendo dispersione e insuccesso, e valorizzi le eccellenze, che, inoltre, dando rilievo all'orientamento, guidi a scoprire inclinazioni e attitudini e a compiere le scelte con maggiore consapevolezza, che, inoltre ancora, favorisca lo sviluppo delle competenze cognitive e non cognitive, con particolare riferimento al ragionamento critico, che, infine, incoraggi la partecipazione a iniziative anche di cittadinanza attiva.

Aprire la scuola alla creazione di reti, rapporti di collaborazione e convenzioni con enti, istituzioni scolastiche e universitarie, fondazioni e associazioni e porre la scuola stessa come luogo di aggregazione per i giovani e le famiglie, anzi fare della comunità scolastica il centro propulsore

all'interno di una più vasta comunità educante, di iniziative culturali che favoriscano la coesione sociale, il ben-essere e lo sviluppo del territorio. Estendere reti e scambi culturali anche in ambito internazionale con gli altri Paesi europei e del Mediterraneo.

MISSION

La scuola deve inserire nel Piano e mettere in atto una serie articolata di strategie didattiche e organizzative per il raggiungimento dei suoi obiettivi:

- percorsi formativi flessibili e personalizzati per sostenere le difficoltà e valorizzare le eccellenze;
- interazione tra i Saperi quale strumento scientifico unitario per la comprensione della complessità del reale;
- centralità dell'orientamento, in particolare di quello "formativo", perché le studentesse e gli studenti imparino a riconoscere le proprie attitudini e a operare con consapevolezza scelte future;
- educazione alla lettura dei classici, alla memoria storica, al ragionamento critico e alla ricercascientifica;
- educazione ai valori della convivenza civile, della cittadinanza attiva, della solidarietà, dell'interculturalità, della pace e della responsabilità verso gli altri e verso l'ambiente;
- potenziamento della creatività e delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- implementazione delle dotazioni tecnologiche;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- implementazione di curricoli e metodologie innovativi;
- coinvolgimento di tutto il personale in attività di ricerca-sperimentazione e nella formazione continua per la valorizzazione delle professionalità e come leva strategica per il miglioramento;
- potenziamento del senso di appartenenza e della partecipazione attiva alla comunità scolastica;
- apertura al confronto con gli *stakeholders* e a reti e convenzioni con enti, istituzioni e associazioni del territorio;
- potenziamento di scambi culturali e reti con gli altri Paesi europei e del Mediterraneo.

Obiettivi prioritari (Legge 107/2015 art. 1 comma 7)

Oltre alle priorità e agli obiettivi di processo individuati nel RAV si individuano i seguenti **obiettivi prioritari** tra quelli contenuti nel comma 7 dell'art. 1 della Legge:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento

- delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
 - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media nonché all'produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
 - i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
 - k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
 - l) apertura pomeridiana delle scuole;
 - m) elaborazione di PCTO innovativi nei quali la dimensione dell'orientamento, soprattutto di tipo formativo sia strettamente integrata con le attività esperienziali finalizzate allo sviluppo delle competenze trasversali;
 - n) progettazione di una Didattica Orientativa (come da D.M. 328 del 21/12/2022 *Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*), in linea con il Ptof nella sua complessità, in linea con le misure straordinarie in atto nella scuola, in linea con le attitudini rilevate nel corso del I anno di attuazione della Riforma dell'orientamento, in linea con i profili tematici dell'educazione civica;
 - o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento attivo degli alunni e degli studenti;
 - p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
 - q) curriculum integrato in relazione alle misure straordinarie finanziate dai fondi.

Occorre prevedere inoltre i seguenti obiettivi:

- preparazione di base rigorosa e approfondita, idonea a sviluppare capacità cognitive e comportamentali (autonomia di apprendimento, autocontrollo, intuizione, creatività) essenziali per orientarsi nella complessità del presente;
- sviluppo dell'autonomia del pensiero e delle capacità logiche, critiche ed espressive; formazione e consolidamento, attraverso lo studio delle discipline scientifiche, di un insieme organico di contenuti e metodologie finalizzato a sviluppare le competenze matematico-logiche e tecnico-

scientifiche necessarie a comprendere il mondo e a fornire una risposta ai bisogni dell'uomo e dell'ambiente;

- sviluppo della conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle strutture linguistiche e degli strumenti di analisi stilistica eretica, anche al fine di raggiungere una piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- sviluppo della conoscenza delle linee di evoluzione della nostra civiltà nei suoi molteplici aspetti culturali (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti e autori, così da riconoscere il valore della storia per comprendere il presente;
- interazioni tra le diverse forme del sapere e sviluppo della padronanza dei linguaggi, delle tecniche ed delle metodologie operative, anche attraverso la pratica laboratoriale;
- promozione delle competenze digitali, come supporto interdisciplinare per lo studio e la ricerca e come strumento per approcciarsi al mondo del lavoro e alla molteplicità del quotidiano, con riguardo anche all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei media.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Per quanto riguarda le attrezzature e le infrastrutture materiali, per l'implementazione di metodologie didattiche innovative ci si deve impegnare a valorizzare e potenziare le dotazioni esistenti utilizzando finanziamenti pubblici di vario tipo.

Fabbisogno dell'organico dell'Autonomia

Per quanto riguarda i posti comuni essi sono definiti in organico, per quanto riguarda i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno auspicabile in relazione alle attività del Piano è di 5 unità afferenti alle seguenti classi di concorso:

CLASSE DI CONCORSO	N. DOCENTI	ATTIVITA'
A011 Discipline letterarie, latino A013 Discipline letterarie, latino e greco	2 docente	Potenziamento lingua madre Attività laboratoriali
A019 Storia e filosofia	1 docente	Potenziamento storico-filosofico
A027 Matematica e fisica	1 docente	Potenziamento scientifico Attività laboratoriali logico-matematiche
A046 Scienze giuridico-economico	1 docente	Potenziamento giuridico-economico
A050 Scienze naturali, chimiche e biologiche	1 docente	Potenziamento scientifico Attività laboratoriali
A054 Storia dell'arte	1 docente	Potenziamento artistico Educazione al patrimonio

Il fabbisogno di unità di personale ATA è previsto dall'organico.

Scelte organizzative

Per quanto riguarda le scelte organizzative si devono prevedere :

- l'articolazione in Dipartimenti
- i coordinatori di Dipartimento
- i coordinatori di classe
- la costituzione di uno staff per il supporto organizzativo e didattico
- la costituzione di un NIV

Formazione in servizio dei docenti

Programmazione delle attività formative indirizzate al personale docente e non docente

Il Piano deve prevedere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente amministrativo (c. 12)

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale (c. 124)

Considerata l'ineludibilità della formazione in servizio al fine di innovare l'insegnamento e renderlo più efficace si individuano le priorità e gli ambiti formativi di seguito esplicitati.

Priorità

- Favorire lo sviluppo professionale del personale;
- favorire lo sviluppo delle competenze del personale;
- sviluppare la collaborazione tra le diverse componenti;
- diffondere buone pratiche;
- potenziare l'offerta formativa;
- promuovere la transizione digitale;
- costruire una scuola inclusiva;
- favorire il *lifelong learning*;
- sviluppare la cittadinanza attiva e consapevole.

Ambiti formativi

- Sicurezza sul lavoro
- Formazione specifica per alcune figure
- Didattica digitale integrata
- Transizione digitale
- Valutazione e miglioramento
- Competenze di cittadinanza
- Coesione sociale e prevenzione del disagio
- Innovazione metodologica
- Inclusione



INDIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. ssa Laura Colantonio

Laura Colantonio